



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB)

Tel. 0362/72147

e-mail: mbic857004@istruzione.it ;

Cod. Mecc. MBIC857004 Cod. Fisc. 83010500151

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

SEZIONE 5

IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

A – LA STORIA

L'Istituto Comprensivo di Via Cialdini ha maturato negli anni un'ampia esperienza nell'ambito delle procedure autovalutative. Già a partire dall'a.s. 2009/10 ha aderito ad alcune sperimentazioni; dall'anno 2010/11 ha attivato al proprio interno un processo sistematico di autovalutazione, volto ad individuare i punti di forza e le aree da migliorare nell'organizzazione e nelle modalità di erogazione dei servizi. Il processo è stato realizzato con il supporto del Polo Qualità della Scuola dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

La finalità principale dell'autovalutazione è dotare la scuola di strumenti per monitorare in modo costante l'efficacia delle azioni messe in atto per conseguire gli obiettivi definiti dal Collegio Docenti, individuando interventi prioritari nella prospettiva di un miglioramento continuo.

Il processo di autovalutazione ha coinvolto i tre plessi dell'Istituto Comprensivo. È stato condotto da un Gruppo di Autovalutazione (GAV), composto da docenti che possiedono specifiche competenze in merito. L'analisi dei processi organizzativi della scuola è stata condotta dal GAV grazie al modello CAF, acronimo di Common Assessment Framework, un modello di eccellenza condiviso a livello europeo e ispirato ai principi del TQM, "Total Quality Management".

Per monitorare il grado di soddisfazione di tutti i portatori di interesse della scuola, l'IC realizza a cadenza biennale accurate indagini di *customer satisfaction* (soddisfazione dei clienti): sono stati elaborati appositi questionari che sono proposti al personale della scuola (docenti e ATA), ai genitori e agli alunni delle classi terminali dei plessi (quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria). I risultati di queste indagini, opportunamente aggregati e rielaborati dal punto di vista grafico, sono poi diffusi all'interno della scuola e contribuiscono alla pianificazione delle iniziative di miglioramento.

L'ATTESTAZIONE "EFFECTIVE CAF USER"

Nel biennio 2012/13 e 2013/14, l'IC di via Cialdini ha partecipato alla procedura europea denominata "CAF External Feedback": si tratta di un'opportunità offerta alle amministrazioni che hanno effettuato l'autovalutazione con il modello CAF (Common Assessment Framework) e hanno avviato un piano di miglioramento; la procedura prevede una valutazione esterna volta a verificare se il modello sia utilizzato in modo efficace.

L'amministrazione fornisce ai valutatori CAF la documentazione già prodotta in relazione all'utilizzo del modello (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento), unitamente a una serie di questionari. Un team di esperti effettua una visita in sede per verificare la presenza dei requisiti dichiarati e raccogliere tutti gli elementi necessari ad esprimere una valutazione accurata relativamente a:

- il modo in cui è stata condotta l'autovalutazione;
- il processo di definizione e avvio del piano di miglioramento;

- il livello di maturità organizzativa raggiunto in relazione a otto principi di eccellenza¹, con un esame più approfondito su due di essi scelti dall'amministrazione.

Le amministrazioni che raggiungono il livello richiesto ottengono l'attestato europeo di "Effective CAF User", ovvero "amministrazione che utilizza in modo efficace il modello CAF".

La visita degli esperti nella sede dell'IC è avvenuta il 28 febbraio 2014: i valutatori, quel giorno, hanno incontrato la Dirigenza, il Gruppo di Autovalutazione (GAV) e il Gruppo di Miglioramento (GdM); hanno intervistato inoltre un gruppo di responsabili di funzione e un gruppo di persone dell'amministrazione, per comprendere la loro percezione in merito alle attività svolte. A valle della visita ciascuna amministrazione ha ricevuto un rapporto di valutazione completo.

L'Istituto Comprensivo di Via Cialdini ha ottenuto l'attestazione europea di "Effective CAF User".

Tale attestazione ha avuto valenza biennale.

Dall'anno 2014/15, come previsto dalla legge 107/2015 ("la buona scuola"), tutti gli istituti scolastici sono tenuti a realizzare un processo di autovalutazione, secondo procedure e fasi definite dalla normativa. Nel format predisposto a questo scopo dal MIUR sono confluite le esperienze più significative realizzate dalle scuole: VALES e CAF.

B – IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV)

Nell'anno scolastico 2014/15, con un decreto ministeriale e successive circolari, è stata introdotta in tutte le scuole, pubbliche e private, l'autovalutazione di Istituto. Il processo è condotto con il supporto dell'Invalsi.

La normativa prevede, per la conduzione del processo di autovalutazione (AV), il rispetto di procedure e tempistiche definite a livello ministeriale. L'implementazione completa dell'AV si articola in un periodo di tre anni: in questo arco di tempo ogni scuola deve predisporre un Rapporto di Autovalutazione, individuare le principali criticità emerse, definire una serie di interventi volti a migliorare tali criticità e monitorare con strumenti opportuni i processi messi in atto, per verificare l'efficacia reale delle azioni di miglioramento.

Occorre infine sottolineare che il processo di autovalutazione è una sorta di *work in progress*, che non approda mai a un traguardo definitivo. Al contrario, ogni scuola deve sistematicamente misurare le proprie performance, per individuare di volta in volta le priorità da perseguire nella prospettiva di un miglioramento continuo.

I dati numerici sui quali la scuola deve costruire il proprio RAV sono forniti da Invalsi² e dalle piattaforme informatiche del Ministero. L'Istituto Comprensivo di via Cialdini, come detto sopra,

¹ I principi TQM (*Total Quality Management*) che ispirano il processo autovalutativo con il modello CAF sono: orientamento ai risultati, focalizzazione sul cittadino/cliente, leadership e fermezza dei propositi, gestione per processi, coinvolgimento e sviluppo del personale, miglioramento continuo e innovazione, partnership, responsabilità sociale.

² Dopo la somministrazione delle prove nazionali (che coinvolgono ogni anno gli alunni delle classi seconde e quinte della primaria e gli studenti delle classi terze della secondaria), l'Invalsi restituisce alle scuole gli esiti dei test, confrontando i risultati dell'Istituto (ma anche delle singole classi) con quelli delle scuole della medesima area territoriale, oltre che con la media nazionale.

per integrare le rilevazioni ministeriali, ogni due anni propone a tutte le persone della scuola un questionario di soddisfazione. Questa indagine coinvolge i docenti dei tre plessi, così come tutto il personale, i genitori di tutti gli alunni dell'IC e gli studenti delle classi quinte della primaria e delle terze della secondaria. Gli esiti di queste indagini sono elaborati e comunicati a tutti i portatori di interesse; inoltre sono utilizzati per integrare il RAV e costituiscono un ulteriore elemento di riflessione per la Dirigenza dell'IC.

LE FASI

Entro febbraio 2015, tutti gli Istituti hanno compilato online un “questionario scuola”, inserendo dati numerici e informazioni sulla gestione di pratiche didattiche e organizzative.

Il MIUR ha messo a sistema queste informazioni e le ha aggregate, in modo da restituire alle scuole il confronto (*benchmark*) con i dati rilevati a livello nazionale e territoriale.

Maggio 2015 – È stata attivata la piattaforma online per la compilazione del rapporto di autovalutazione (RAV). Anche la struttura del RAV è stata definita a livello ministeriale.

Le scuole hanno compilato le sezioni del documento, individuando per ciascuna i punti di forza e i punti di debolezza. La stesura del RAV è stata effettuata dal DS e da un nucleo di autovalutazione, con la collaborazione dei responsabili di funzione.

Luglio 2015 – Entro la fine del mese è stata prevista la chiusura del RAV, compilato in tutte le sue parti.

Settembre 2015 – Le scuole hanno rivisto il RAV, apportando eventuali modifiche e integrando i dati contenuti nel documento con successive rilevazioni. Il 30 settembre, infine, è scaduto il termine per la revisione del RAV, che è stato chiuso in via definitiva ed è stato pubblicato online sul portale SCUOLE IN CHIARO.

Giugno 2016 – Agli Istituti è stato possibile apportare ulteriori aggiornamenti al RAV, alla luce dei nuovi dati e delle rilevazioni messe a disposizione dal sistema informatico del MIUR. In questa fase è stato effettuato anche un monitoraggio del Piano di Miglioramento, per verificare lo stato di avanzamento dei progetti pianificati e l'adeguatezza degli obiettivi individuati.

Giugno 2017 - È stata condotta una revisione integrale del RAV alla luce dei nuovi risultati delle Prove Nazionali e delle più aggiornate rilevazioni relative ai processi della scuola.

Giugno 2018 - Ulteriore revisione del RAV, con identificazione delle nuove priorità dell'Istituto e successiva definizione del Piano di Miglioramento per l'anno 2018/19.

Giugno - Luglio 2019 - Alla luce delle nuove indicazioni e del nuovo format definito a livello ministeriale, il RAV è stato interamente riformulato. Le osservazioni incluse nel Rapporto di Autovalutazione, così come i risultati dell'ultima indagine di customer satisfaction (maggio 2018), hanno condotto alla definizione di un nuovo Piano di Miglioramento, realizzato nell'anno 2019/20.

Dicembre 2019 - Dopo aver provveduto a un ulteriore aggiornamento del RAV, le scuole hanno realizzato un nuovo documento, ospitato su una apposita piattaforma online e denominato **Rendicontazione sociale**. In tale documento le scuole hanno identificato quali progetti, tra quelli inclusi nei precedenti piani di miglioramento, sono stati effettivamente portati a termine e quali risultati hanno prodotto.

Dicembre 2020 - Le scuole sono state impegnate nella revisione del RAV, con la conseguente rimodulazione del Piano di Miglioramento.

Novembre - Dicembre 2022. È stata effettuata la revisione e ristrutturazione del RAV, che ha condotto alla ridefinizione e all'aggiornamento del Piano di Miglioramento. Queste attività sono state svolte a conclusione della triennalità 2019 - 22 e nella prospettiva della triennalità 2022 - 25; proprio nell'ambito dell'avvio della successiva triennalità è prevista l'elaborazione di un nuovo documento relativo alla **rendicontazione sociale**.

LA STRUTTURA DEL RAV

Il RAV si articola in quattro sezioni principali, suddivise in un numero variabile di subaree; per ognuna di queste, è messa a disposizione del nucleo di valutazione una serie di indicatori numerici. Tali dati provengono in parte dal sistema centralizzato del MIUR, in parte dalle informazioni inserite nel questionario scuola.

Le sezioni del RAV sono:

1 – Il contesto

2 – Gli esiti

3 – I PROCESSI, che a loro volta si suddividono in:

- pratiche educative e didattiche
- pratiche gestionali e organizzative

Tra i punti fondamentali del RAV sono da considerare gli ESITI degli studenti.

Questi si articolano in quattro sezioni:

- RISULTATI SCOLASTICI (esiti degli scrutini, ma anche abbandoni e trasferimenti);
- RISULTATI delle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, ovvero i test INVALSI³;
- COMPETENZE CHIAVE e di CITTADINANZA;
- RISULTATI a DISTANZA.

LA COMPILAZIONE DEL RAV

Per ogni sezione del documento sono individuati i punti di forza e di debolezza. I giudizi sono formulati sulla base di evidenze oggettive e dei dati messi a disposizione dal MIUR. Un elemento di rilievo è inoltre il confronto con la realtà territoriale.

Il gruppo di autovalutazione, nella predisposizione del RAV, tiene conto anche degli esiti delle più recenti indagini di soddisfazione, condotte all'interno dell'IC.

Per ogni sezione o subarea è compilata una rubrica di valutazione.

³ Le discipline coinvolte dai test Invalsi sono italiano e matematica. A queste, dall'anno 2017 / 18 si aggiungerà inglese.

Gli insegnanti del nucleo di valutazione, coordinati dal DS, assegnano alla scuola una valutazione numerica per ogni area organizzativa e didattica presa in considerazione dal RAV. La griglia delle possibili valutazioni si estende da 1 (situazione molto critica) a 7 (situazione eccellente), secondo criteri oggettivi predefiniti nel format.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come in ogni pratica autovalutativa, la predisposizione del RAV è concepita in chiave proattiva, ovvero finalizzata al miglioramento.

L'ultima sezione del RAVn è dedicata proprio all'individuazione di **PRIORITÀ STRATEGICHE** e relativi **TRAGUARDI** per il **MIGLIORAMENTO**. Le priorità strategiche, in base alle quali si orienta il Piano di Miglioramento, devono essere riferite agli **ESITI** degli **STUDENTI**. Devono inoltre essere individuati specifici **OBIETTIVI** di **PROCESSO**, su cui l'IC intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche.

La scuola, nella fase stessa di definizione degli obiettivi, deve indicare quali strumenti concreti intende adottare per misurare la reale efficacia degli interventi pianificati.

Priorità, traguardi e obiettivi

Il Piano di Miglioramento è redatto a partire dal RAV, che contiene i punti di forza dell'Istituto e le criticità emerse. Il Piano, inoltre, deve rendere espliciti i seguenti punti: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** e i **traguardi** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1 - RISULTATI SCOLASTICI	Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.	Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.
2 - RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.	Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

I risultati conseguiti dagli studenti nel corso del triennio precedente (2019 - 2022) sono stati positivi e in linea con gli obiettivi del piano di miglioramento. Il raggiungimento delle priorità individuate è sicuramente stato agevolato dal favorevole contesto socio-culturale in cui opera la scuola, ma è anche conseguenza degli interventi didattici messi in atto dall'IC. L'Istituto intende pertanto consolidare gli esiti ottenuti e rendere sempre più efficaci le azioni volte allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali previste dal profilo di apprendimento al termine del primo ciclo d'istruzione, così come sono declinate dalle Indicazioni nazionali. Il Curricolo verticale di Istituto prevede una progettazione condivisa dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado; in coerenza con questa visione, le azioni individuate dal Piano di Miglioramento hanno avvio proprio dalla scuola dell'infanzia e si concentrano in particolare sul rinnovamento degli ambienti d'aula, nella consapevolezza che un ambiente qualificato influenza positivamente gli apprendimenti degli alunni. In sintesi, il Piano di Miglioramento individua le seguenti linee di azione: diversificazione delle metodologie didattiche; potenziamento delle attività laboratoriali e attive; differenziazione e flessibilità dei percorsi e delle pratiche didattiche, al fine di sviluppare le potenzialità di ogni studente. Il piano prevede inoltre una riflessione sulle pratiche valutative e sugli strumenti condivisi di progettazione e di valutazione. Affinché questo processo si svolga in modo costruttivo, sarà decisivo l'impegno dei docenti nella formazione e nella predisposizione di strumenti didattici e valutativi.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che la scuola intende raggiungere nel prossimo triennio sono riassunti nella tabella che segue. Le voci relative alle aree di processo sono desunte dall'ultima versione del RAV, integralmente disponibile sul sito dell'Istituto.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Proseguire la riflessione sulle tipologie di attività più adeguate a osservare e certificare le competenze, anche nell'ambito delle attività dei laboratori (nella scuola secondaria). Connettere in modo esplicito le attività curricolari svolte in classe con le attività laboratoriali
	Proseguire la riflessione sulla connessione tra il curricolo di Istituto e le prove dell'esame di Stato. Uniformare e condividere l'impostazione delle verifiche e i criteri di valutazione tra le classi.
	Riflettere sugli esiti delle prove INVALSI e analizzare i dati relativi ai vari item. Arricchire le pratiche didattiche connesse alle abilità e alle competenze di italiano e matematica.
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'utilizzo dei laboratori.

	Diversificare le metodologie didattiche e ampliare la costruzione di curricoli didattici flessibili, che rispondano alle attitudini di ogni studente.
	Rinnovare gli ambienti d'aula nella scuola dell'infanzia. Creare ambienti strutturati per diversificare le metodologie didattiche.
Inclusione e differenziazione	Mantenere le attività di recupero e potenziamento nella scuola secondaria, in particolare in italiano e matematica. Proseguire i percorsi didattici flessibili nella classe o a classi aperte nella scuola primaria.
	Condividere i moduli CLIL tra docenti di inglese e docenti delle discipline CLIL. Condividere i moduli CLIL tra docenti della disciplina. Predisporre eventualmente nuovi moduli. Coordinare le azioni didattiche dei docenti di L2 con il docente madrelingua.
Continuità e orientamento	Condividere tra scuola dell'infanzia e primaria il profilo in uscita degli alunni e definire attività per guidare il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola.
	Consolidare la pratica di prove condivise tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado; definire in modo chiaro gli obiettivi di raccordo, con le relative competenze in uscita della primaria.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire nella formazione dei docenti negli ambiti indicati nel piano di formazione. Consolidare la formazione nella costruzione e gestione di risorse digitali.

ALLEGATO 9: Piano di miglioramento.